

# «IL PACCO DEL MERCOLEDÌ»

di Paolo Farinella, prete  
Genova 6-10 luglio 2011

## AVVISI IMPORTANTE

**GIOVEDÌ 7 LUGLIO ORE 21,00**

**A Pistoia, Parrocchia di S. Maria Assunta  
A.P.S. Oscar Romero – Santomato (Pistoia)  
Incontro con Paolo Farinella prete sul tema.  
«Chiesa, comunità di servizio o potere?»**



**LA CHIESA DI SAN TORPETE RESTERA' CHIUSA**

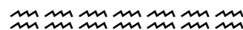
**DA LUNEDÌ 25 LUGLIO** (caduta di Mussolini)

**FINO A VENERDÌ 9 SETTEMBRE 2011.**

**RIAPRE SABATO 10 SETTEMBRE 2011 ALLE ORE 17,30**

**PER IL CONCERTO DI MANNHEIMER SCHULE.**

La chiesa non resta chiusa per diporto, ma perché Paolo prete ha alcuni impegni fuori Genova e deve anche porre mano ad alcune pubblicazioni tra cui la ripubblicazione del romanzo «*Habemus papam. La leggenda del papa che abolì il Vaticano*».



Spedisco a 1800 amici e amiche la Liturgia di tre domeniche:

1. Domenica 15<sup>a</sup> del Tempo Ordinario-A
2. Domenica 16<sup>a</sup> del Tempo Ordinario-A
3. Domenica 17<sup>a</sup> del Tempo Ordinario-A
4. Brevissima sintesi del calendario liturgico.

**Auguro BUON TUTTO,  
dovunque siete, con chiunque siete, comunque siete a tutte e a tutti.**

**Io mi devo fermare:**

- per riformattare il mio pc che ormai urla come un ossesso dal dolore;
- per lavorare ad un romanzo che voglio **ripubblicare** in autunno dal titolo: *Habemus papam. Il papa che eliminò il Vaticano* (Moretti ha copiato dal mio romanzo).
- per finire, se Dio vuole, alcuni lavori che sono rimasti da anni incompleti.
- Scompaio per un po' di tempo e mi dimentico di papi (nel senso di plurale di papa), di Berlusconi, Bertone, Bagnasco e tutta l'allegra brigata di briganti.
- Ho bisogno di disintossicarmi il pensiero per essere ancora più libero di pensiero.

**RESTA COMUQNUE ATTIVO IL MIO SITO WEB:**

**[www.paolofarinella.eu](http://www.paolofarinella.eu)**

**dove alla finestra «BLOG» potete trovare:**

1. **Alla finestra «LITURGIA»** trovate il testo della liturgia della domenica successiva (che comunque accludo in questa spedizione) e l'**archivio di quelle pregresse.**
2. **Se vi sarà qualche fatto eclatante e io me la sento di commentarlo, lo pubblicherò nel mio blog alla finestra «Il Pacco del Mercoledì». Ogni tanto dategli un'occhiata.**

Chi vuole essere inserito nella lista della liturgia, invii una e-mail personale con **Nome Cognome e Città** a [paolo\\_farinella@fastwebnet.it](mailto:paolo_farinella@fastwebnet.it)

1. **E' sempre attivo un sito di servizio** <http://www.genovasolidale.altervista.org/> dove troverete gli indirizzi, i posti, i servizi di Genova città solidale: utile a chi ha bisogno, agli stranieri, ecc. Vi si trovano anche i centri di raccolta e distribuzione vestiti.
2. **E' attivo il sito dell'Associazione «Musica e Cultura San Torpete»** dove si trovano i programmi dei concerti e delle attività culturali: <http://www.musicaeculturasantorpete.com>
3. **Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete»:** [ludovicarobottisantorpete.jimdo.com](http://ludovicarobottisantorpete.jimdo.com)  
Il sito è opera di *Alessio Ursida Parisi* di Genova a cui va il mio plauso e la mia riconoscenza.

## PERCHÉ UN CATTOLICO NON PUÒ ESSERE DI DESTRA

di Paolo Farinella, prete

Genova 6-10 luglio 2011. – Un'idea sconclusionata si aggira per i meandri di menti superficiali e poco acconce alla problematica politica e anche religiosa che si ritrovano in molti dibattiti, convegni, giornali. L'idea è questa: *Non si tratta più di parlare di politica nei vecchi termini di destra, sinistra e centro, ma di affrontare i temi concreti.* Questa affermazione è becera, ingiusta, qualunquista e fuorviante perché vuole livellare tutte le differenze ideali che stanno dietro ogni scelta politica. Non a caso l'ha fatta sua il senatore Enrico Musso, ex Pdl oggi al gruppo «fritto misto» del senato. Per lui è importante differenziarsi per racimolare voti tra i cattolici perché se non c'è più destra e sinistra, lui sta al di sopra, quindi è affidabile. Per me è il contrario.

Non è vero che oggi non bisogna parlare di politica di destra o di sinistra perché urgono i problemi concreti. Questo modo di pensare la politica uccide la Politica e la trasforma in qualunquismo del peggior stampo. Destra e Sinistra non sono etichette che si mettono e smettono come sulle cassette da frutta, ma sono «visioni» di vita, prospettive antropologiche, angoli di visuale dell'organizzazione della società.

La Destra è classista perché mira al bene di una piccola parte, quella benestante, anzi ricca. Parla di mercato, ma poi corrompe i meccanismi per alimentare la crescita finalizzata non al bene comune di tutta la società, ma solo di quella che specula finanziariamente, che accumula con gli intralazzi e le protezioni politiche, camorristiche, piduiste e religiose. La destra parla di liberalismo e meritocrazia, ma poi fa il contrario perché ritiene i detentori della ricchezza più liberali degli altri con privilegi propri e inamovibili. Promuove solo per raccomandazione, per utilità, interessi e casta. La Destra da che mondo è mondo ha sempre fatto gli interessi dei ricchi e si è sempre servita dei poveri per accrescere la propria ricchezza con lo sfruttamento, con il lavoro, nero, con il razzismo, con la demagogia, con ogni turpe accordo con chiunque purché sia turpe e garante di risultati, non importa come si perseguono. La Destra è sempre stata la rovina dei poveri e della gente perbene.

La Sinistra (a scampo di equivoci dico subito che oggi non esiste «più») dovrebbe essere (Oh! come è bello il condizionale che almeno permette ancora di sognare sogni nobili) la prospettiva della democrazia come condizione essenziale di convivenza dove ognuno è un valore in sé, indipendentemente da quello che «possiede». La sinistra è anche prospettiva socialista perché se la democrazia è l'affermazione del diritto di uguaglianza di tutti, il socialismo non può che essere lo sforzo di rendere realizzabile questo diritto e di estenderlo efficacemente a tutti. Non a caso la Costituzione parla di «rimuovere gli ostacoli» (art. 3). La Sinistra è l'economia vista e gestita dal punto di vista del lavoro, per cui pone la persona al centro del mercato e non i beni di produzione che sono solo strumenti che cambiano con il cambiare delle condizioni. La Sinistra dovrebbe avere cura dei più piccoli e dei più poveri, perché il suo obiettivo storico è eliminare non la sobrietà, che è e resta un valore permanente e uno stile di vita umano, ma la miseria come degrado dell'individuo e colpa di una società opulenta che ingrassa i pochi affamando i molti. La Sinistra ha come metodo la laicità che la condizione previa perché anche tutte le religioni possano trovare il loro spazio, la loro libertà incondizionata e la loro coesistenza pacifica. La Destra al contrario usa la religione paganamente e si allea con essa per interessi momentanei, passeggeri, spesso immorali. Per la Destra contano il fine giustifica i mezzi; per la Sinistra i mezzi devono essere adeguati al fine.

Non è possibile fare di ogni erba un fascio, perché se anche di giorno e non solo di notte, tutti i gatti son bigi, significa che questo o quelli pari sono e allora ci domandiamo perché fare partiti e programmi diversi, quando se non ci fosse alcuna distinzione tra Destra e Sinistra, allora tanto vale che vi sia un partito unico. Come nell'URSS che ebbe un partito unico ma non era di Sinistra, era semplicemente una Destra famelica e ignobile travestita da sinistri figure.

In Italia Destra vuol dire Berlusconi, Fini, Casini, Bossi, Maroni, ecc. Sinistra non lo sappiamo ancora perché dobbiamo inventarla con in mano un programma intramontabile: la Costituzione italiana. Ad essa i cattolici onesti e coerenti allegano anche il Vangelo. Un cattolico non può costitutivamente votare a Destra o uomini di destra anche se professano i principi cristiani, specialmente se professano i principi cristiani perché li useranno sempre strumentalmente per i loro fini di casta e di economia di classe. La Destra cerca sempre l'appoggio della gerarchia cattolica o religiosa perché sa che la religione è un potente strumento di condizionamento sociale,

un'arte per dominare le coscienze e piegarli a fini anche poco lodevoli e morali. Su tutta la vicenda Berlusconi, corrotto, corruttore, ladro, evasore, sfruttatore di minorenni, complice di tratta delle prostitute, spregiuro e immorale senza neanche l'ombra di una coscienza, i vescovi italiani hanno taciuto per viltà e vigliaccheria perché hanno preferito tutelare i loro interessi legislativi ed economici, le loro prebende. Hanno ucciso la profezia per la quale erano stati chiamati e si sono assisi sulla soglia del potente come cani a cuccia perché a libro paga.

La Sinistra dovrebbe essere tutto il contrario perché nel servire il bene comune, si dota di persone oneste, che non usano mai il loro potere per interessi particolari, escogita politiche che partano dal «basso» sociale e portare tutti non allo stesso livello, ma alle stesse condizioni di partecipazione, salvaguardando un minimo essenziale sotto il quale si deve parlare di povertà, se non di miseria. La Sinistra tutela i pensionati e gli operai, parola ormai scomparsa dal vocabolario degli usurpatori della sinistra che imperano oggi: ometti incapaci di coltivare il loro giardino e pretendono di governare il Paese. La rovina della Sinistra sono gli egoismi e le fazioni. Nessuno ha la soluzione per tutti, ma solo il popolo ha chiave per risolvere i problemi di tutti. Senza un popolo cosciente, libero, antifascista, nessuna Sinistra potrà mai avere la dignità di essere la Sinistra. Ascoltare il popolo è la via maestra per imparare a costruire la Sinistra che possa, come deve, essere alternativa alla Destra, che è la vera sciagura dell'Italia e del mondo perché la Destra è guerrafondaia, mentre la Sinistra dovrebbe perseguire la Pace come convergenza di ideali, di popoli e di culture. Senza condizioni.

Se un cattolico vota Destra, a mio parere, commette un delitto morale incommensurabile perché è complice delle conseguenze di chi, senza etica e senza vergogna, usa la «res pubblica» in modo osceno esponendola al ludibrio e alla dissoluzione. Venti anni di fascismo hanno portato l'Italia alla guerra e quindi alla fame e alla morte, alle leggi razziali e alla negazione della libertà. Quindici anni di berlusconismo al governo hanno portato l'Italia in due guerre «preventive», cioè illegittime e immorali, hanno diffuso il senso xenofobo in tutto il paese, hanno distrutto lo stato sociale costruito sul sangue di chi è morto nelle Resistenza, hanno impoverito i poveri, hanno arricchito i ricchi, hanno devastato le Istituzioni piegate agli interessi di un solo debosciato che ha manipolato coscienze e libertà attraverso il potere e la corruzione dei mezzi di comunicazione di massa pubblici e privati (tv, radio, giornali, rotocalchi, ecc.). Un cattolico dovrebbe interrogare la propria coscienza, illuminata dal Vangelo, e scegliere sempre il bene, mai il male, nemmeno se dal male potesse venire qualche scampolo di bene. Il posto sociale di un cattolico è certamente a Sinistra, dove dovrebbe lottare e impegnarsi perché prevalga sempre l'interesse di tutti e mai di pochi.

## **II PD BERLUSCONIANO**

di Paolo Farinella, prete

Genova 6-10 luglio 2011. – Ora lo sappiamo. Con atto ufficiale firmato dalla Camera dei deputati. Agli atti parlamentari del 5 luglio 2011. Di fronte alla proposta dell'IdV di eliminare le province per cominciare a tagliare i costi della politica da camorra, il Pd si è «astenuto». Non ha detto sì come aveva promesso e come avevano promesso tutti e su cui hanno giocato in alcune tornate elettorali. Non ha detto no formalmente, ma ha detto no all'eliminazione delle province per garantire il sottobosco, i riciclati, figli, nipoti e affiliati. Speravamo che sull'onda del referendum il Pd avesse un sussulto di coscienza e insieme con gli altri, anche Casini, poteva avere la maggioranza in parlamento e battere ancora una volta il governo. Il PD non vuole che Berlusconi cada, grida di volerlo mandare a casa, ma poi all'atto pratico vota sempre per salvarlo. Non potendo sfacciatamente votare con la maggioranza che sarebbe stato peggio della legge salva Fininvest, cosa fa il caro ex Partito Democratico? Si astiene. Sta fermo e si astiene. Sta immobile, gioca a bocce ferme e si astiene. Come un lampione che illumina la notte, ma sta fermo e aspetta. Si astiene perché le province «si occupano dei permessi per l'urbanistica» (Bersani). Conseguenze: Berlusconi regge, la maggioranza non cade, il Vaticano gode e gli Italiani sono fritti e ripassati. Non è più il Pd, ma il Pdiscipoti. Poi dicono che uno si butta a sinistra!

*Invio il pezzo pubblicato su la Repubblica/Il Lavoro di Genova*

### **La maledizione della Asl 2 di Savona**

di don Paolo Farinella

[pubblicato su la Repubblica/Il Lavoro di Genova di domenica 3 giugno 2011, p. XV con il titolo: «E' L'odissea di un'ammalata e i "guasti" della sanità ligure»]

Il governo della Regione ha operato la rivoluzione sanitaria: fuori cento dirigenti, avanti il risparmio forzato, cioè ulteriori aggravii non solo economici sulla gente. Eppure il governo centrale, il più immorale degli ultimi 150 anni, continua a spregiurare, sempre sulla stessa testa dei figli di Berlusconi, che non mette le mani nelle tasche dei cittadini. Pagare i ticket o aumentare le accise sulla benzina, o tagliare la scuola e i servizi sociali, rapinare i pensionati non sono tasse «direttamente» prelevate dalle tasche di Pantalone? Nella sanità ligure, che Burlando e Montaldo vantano come fiore all'occhiello, c'è di peggio, molto peggio. Dicevano gli antichi che «contro un fatto non vale alcun ragionamento» (risparmio il latino agli amministratori che conoscono solo la lingua del politichese).

Il fatto che espongo è stato sperimentato da me in persona, per cui ne parlo da testimone. Ho conosciuto anni addietro una famiglia di Varazze, di cui taccio il nome per non esporli. Lei, che chiamerò con il nome e cognome d'arte di Maria Teresa Ferro, si ammala di tumore. Ricoverata e operata all'ospedale di Arenzano viene dimessa e mandata a casa con un certificato che attesta la malattia. La famiglia chiede la visita per la legge 104 perché Maria Teresa ha bisogno di assistenza 24 ore su 24 e la figlia ha bisogno del certificato di invalidità per portarlo al datore di lavoro e chiedere il permesso retribuito. Intanto, la figlia per benevolenza del datore di lavoro, resta a casa ad assistere la mamma, ma senza stipendio. Maria Teresa può morire da un momento all'altro. L'appuntamento per la visita medica collegiale è fissato a «non si sa quando, forse alla fine di giugno, forse a luglio».

Chiamato da Maria Teresa che vuole morire cosciente, vado a trovarla molto spesso, lei non può più parlare e non può più mangiare. Per comunicare lei scrive e io parlo o scrivo. La sofferenza aumenta sempre più. Venuto a sapere della situazione, di mia iniziativa mi rivolgo ad una persona importante della Asl 3 e le chiedo se può sollecitare un intervento urgente perché Maria Teresa può morire anche in giornata da un momento all'altro e non è assolutamente trasportabile, come testimonia anche un certificato medico. Dopo diversi solleciti la Asl 2 si degna di fissare la visita collegiale entro tre giorni. Maria Teresa però non è trasportabile, allora la dottoressa al telefono si altera e dice che bisogna fare domanda e che le situazioni sono tante e che tutto è rinviato sine die. Richiamo io la persona mia referente per segnalare che la situazione si è aggravata velocemente e, finalmente, dopo altri tre giorni, arrivano in casa due medici per la visita collegiale. Entrano, non salutano, non visitano la malata, seduta e ormai morente, compilano un certificato sulla base di quello rilasciato un mese prima dall'ospedale di Arenzano. Tragico.

Uno dei due medici a cui nessuno aveva chiesto niente, è scontroso e dice: sono venuto di mia spontanea volontà e non perché mi ha mandato qualcuno. Erano le ore 12,00 passate. E' presente un medico chirurgo che veniva a trovare Maria Teresa fuori orario di lavoro, come volontario. Non è difficile valutare le due presenze: un chirurgo che, vista la gravità, si fa scrupolo di andare oltre le sue mansioni e gli altri due nel pieno svolgimento delle loro mansioni appositamente retribuite che non guardano nemmeno l'ammalata e invitano la figlia addirittura ad andare a ritirare il certificato all'ospedale. Il certificato e la 104 non sono più necessari perché due giorni dopo Maria Teresa Ferro è morta. Se questa è la sanità ligure di Burlando/Montaldo nella Savona del 3° millennio, meglio ricorrere agli sciamani dell'Africa che forse sono più umani, più professionali e meno disgustosi. Ho preparato Maria Teresa a morire ed è morta serena e scherzando, alla facciaccia ignobile della Asl 2 e di quanti sono in causa.

## **PROGETTO CASA PER I SENZA DIMORA DI MASSOERO 2000**

di Paolo Farinella, prete

Genova 6-10 luglio 2011 -. Come presidente di Massoero 2000-Onlus insieme con gli altri amici dell'Associazione mi sto imbarcando in una avventura che ritengo di civiltà e di cittadinanza. Una ventina di nostri ospiti sono sul piede di sfratto e non possiamo permettere che ritornino sulla strada da cui provengono. Per questo presentandosi l'occasione, che io ritengo provvidenziale, abbiamo deciso di acquistare un caseggiato che diventando di nostra proprietà garantisce la inviolabilità di chi vi risiede come ospite.

Siamo ad un buon punto e con la certezza che non abbiamo un centesimo, ma proprio per questo siamo certi che siamo sulla strada giusta: ci fidiamo e ci affidiamo al nostro dovere, motivato con la fede per alcuni e con la decenza civile per altri e per tutti con la coscienza di essere corresponsabili dell'accoglienza delle nostre città o del rigurgito razzista. Noi vogliamo stare dalla parte della Costituzione e del Vangelo che ci obbligano a farci carico dei poveri, specialmente degli ultimi quelli che non hanno voce nemmeno per dire «grazie». Dobbiamo mettere insieme circa 350 mila euro. Ci stiamo accordando con la proprietà che è propensa a non ricorrere ad un mutuo (faremmo solo gli interessi della banca, lupanare d'usurai con l'approvazione del governo malavitoso), ma di corrispondere un rata mensile per un certo numero di anni ancora da quantificare in base alle nostre risorse che stiamo valutando. Come Massoero 2000, se riusciamo, vogliamo racimolare un certa cifra, circa 50.000,00 euro da dare come garanzia iniziale e saldare notaio e spese di registro e quindi proseguire con le rate mensili. Io sono certo di questa operazione.

Con serena tranquillità e fiducia, lanciao un appello a tutti gli amici. Lo faccio senza vergogna e a testa alta, perché ciò che chiedo è per i poveri che diversamente resterebbero per strada. A quest'opera di Massoero 2000 partecipa sia l'Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete» che la parrocchia di San Torpete. **Operativamente**

Chi volesse aiutarci, con molta libertà, lo può fare attraverso i seguenti strumenti con motivazione: «Progetto casa»

1. **Associazione Massoero 2000** - Via della Maddalena, 29 - 16124 Genova
  - **Banca:** Iban: IT65M0617501432000001274680 – BIC: CRGEITGG132 (*Riservato al Progetto Casa*)
2. **Associazione Ludovica Robotti:**
  - **Poste:** Iban: IT10H0760101400000006916331- Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
  - **Conto Corrente Postale N. 6916331:** Intestato a: **Associazione Ludovica Robotti San Torpete**

Chi fa un versamento, abbia la compiacenza di avvertirmi con una e-mail: paolo\_farinella@fastwebnet.it